

MTB Il bergamasco domina a Calusco Deho gioca a poker

■ Diciottesimo compleanno della classica d'apertura della mtb, il Trofeo Autoghinzani organizzato dalla Pol. Caluschese. I 300 temerari schierati al via si sono dati battaglia sul 22 km di sterrati del Parco Adda Nord, percorso che ha incoronato per il quarto anno consecutivo Marzio Deho, capace così di eguagliare il record del lariano Massimo Induni.

Già sulla prima asperità, la temutissima salita dei Verghi, un «muro» di 400 metri al 25%, Deho si presenta alle spalle dell'apripista. Dopo 53'07", ecco il portacolori del team Olympia presentarsi a braccia levate sul traguardo per la quarta volta consecutiva, tra gli applausi dei numerosi spettatori. A quasi tre minuti prima volata al cardiopalma tra il russo

Andrey Moukhine e l'inoscidabile Luca Bramati, risoltasi in favore di quest'ultimo.

Arrivo: 1. Marzio DEHO (Olympia); 2. Bramati (Scott); 3. Moukhine (Vigevano); 4. Manzoni (Oprandi); 5. Fappani (Cinghiale); 6. Michelazzo (Oprandi); 7. Bonucci (Villette); 8. Pallaoro (Olympia); 9. Pasquali (Cinghiale); 10. Radaelli (De Bracchi).

I vincitori di categoria - Open: Deho (Olympia). **Donne:** Poetini (Sellero). **Junior:** Ragnoli (Italia). **Sportsman:** Pasquali (Cinghiale). **Master 1:** Michelazzo (Oprandi). **Master 2:** Manzoni (Oprandi). **Master 3:** Fappani (Cinghiale). **Master 4:** Ferrari (Fidentino). **Master 5:** Benini (Erbusco). **Liberi:** Benedetti. **Società:** Oprandi.

Matteo Zanetti



L'arrivo di Marzio Deho (foto Magni)

ATLETICA Quattro gare fra maratona e mezza: tre successi di casa nostra più quello della milanese Zaghi Sanna-Vielmi-Pasinetti: grande Bergamo sul Brembo

■ Alla fine i colori bergamaschi hanno conquistato tre successi su quattro alla Maratona sul Brembo, impreziosendo una mattinata da ricordare.

Da Roma era giunto prima del via Pierluigi Migliorini, mandato dalla Fidal centrale proprio per visionare la manifestazione dei Runners Bergamo, incuriosito dalla formula particolare: quando ha lasciato Roncola di Treviolo s'è dichiarato entusiasta. Su tutte le condizioni meteo, quasi ottimali per essere all'inizio di gennaio, che hanno permesso ai corridori di sviluppare la loro fatica nel migliore dei modi. Da segnalare, infine, il carattere umanitario: nel corso dell'evento è stata raccolta una bella somma (la Fidal provinciale in primis) da consegna-

re alla Caritas per le vittime del maremoto in Sudest asiatico. In tale contesto i corridori hanno dato il proprio miglior contributo sul circuito di 2.093 metri confezionando ottime gare.

Su tutti, come detto, i bergamaschi. I protagonisti dei 42.195 metri e della mezza maratona partivano insieme, ma dopo pochi metri si separavano. L'attenzione si focalizzava sulla prova corta e ben presto svaniva il duello «fratucido» tra i portacolori del Gav, in quanto Baldi non riusciva a tenere il treno dei primi, capitano da Marco Pasinetti. Gara friz-

zante e combattuta: al 10° km il favorito Pasinetti rompeva gli indugi e faceva il vuoto. Più nulla lo ostacolava verso il bis del successo della passata stagione, che conquistava in 1h12'10". Alle sue spalle bagarre per la piazza d'onore: alla fine Masserini, sempre del Gav, era secondo davanti a Conti. Ottimi anche i nostri Del Bufalo (5°), Morotti (8°) e in ordine Bruletti, Vismara e Baldi. Tra le donne l'unica vittoria extra provinciale, con la milanese Zaghi a prevalere in 1h25'04" sulle orobiche Majer, Lualdi, Gottifredi e Grazioli.

Nel frattempo proseguivano nella loro fatica i maratoneti: Paola Sanna in pratica faceva gara a sé, troppo più forte delle altre. La protagonista mondiale del 2004 sulle 6 ore prendeva il suo ritmo e confezionava una prestazione eccellente, senza sbavature, chiudendo in 3h01'58", distanziando Formisano e Costetti.

In campo maschile stesso canovaccio, con il seriano del Gs Semonte, Vittoriano Vielmi, deciso a vincere la sua prima maratona: non ha mai flessioni, finendo in 2h40'25" affiancato sul podio da Crotti e Damiano Cortinovis. Al suo esordio molto bene Stefano Maffioletti (4°), seguito da Cattaneo, Marco Cortinovis, Cassina e Pirota.

Giancarlo Gnechchi

La mattinata di sole ha fatto da cornice a prestazioni di buon livello tecnico. Organizzata anche una raccolta benefica pro-Sudest asiatico

La Mylena non è in Gamba

Basket, serie B1: Treviglio, senza il suo leader, perde in casa Casalpusterlengo vince ribaltando la partita nel terzo quarto

SERIE D TRE OROBICHE INSEGUONO

■ La serie D maschile di basket riprende questa sera con la 12ª giornata di andata, e il tema è l'inseguimento del terzo bergamasco Grizzly-Coel-Ingrocer Mombirni alla capoluogo imbattuta Busnago, vera dominatrice del torneo, attesa dal confronto non impossibile sul campo del fanalino Concorezzo. La Coel Excelsior Bergamo, in forse Bonacina, rende visita (ore 21.15) al quadrato Ottica Brambilla Gorgonzola. Posticipi domenicali per Grizzly Lussana Bergamo e Ingrocer Mombirni Caravaggio; i liceali cittadini, annunciati in formazione tipo, ospitano (ore 18.30) il Kolbe Milano, mentre i caravagginiani, in dubbio Paolo Bencetti e Neri, rendono visita (ore 17.30) al quotato Inzagio. Altre bergamasche. La Daikin Termorobica Mozzo, che dovrà rinunciare a Ghislandi ma conta sul rientro di Ubiali e Benedetti, ospita (ore 21.15) il rimangiato Nova Milanese, mentre il Cral Tenaris Dalmine, privo di Bruni, Benaglia, Sorzi, Laccetta, Quartini e Manenti, riceve (ore 21) l'ostico Bernareggio. L'Olimpia Mornico al Serio, in forse Badoni, Paravella, Grillo e Varalli, è infine di scena (ore 21.15) sul parquet del Meizo. Completa il quadro Bollate-Bresso.

LA CLASSIFICA: Busnago punti 22; Grizzly Lussana Bg, Coel Excelsior Bg e Ingrocer Mombirni Caravaggio 16; Inzagio 14; Cral Tenaris Dalmine, Bernareggio e Bresso 12; Ottica Brambilla Gorgonzola 10; Olimpia Mornico al Serio 8; Ardor Bollate, Daikin Termorobica Mozzo e Meizo 8; Nova Milanese 6; Fillegno Concorezzo e Kolbe 4.

Ger. Fo.

MYLENA TREVIGLIO 66 CASALPUSTERLENGO 68

MYLENA: Nanut 10, Chiragarula 10, Degli Agosti 10, Bocchini 12, Maiocco 14, Guerci 2, De Martini 5, Gallea 3, Corna e Gamba ne. All. Ciocca.

CASALPUSTERLENGO: Marchetti 8, Fumagalli 9, Grossi 3, Gallinari 5, Bianchi 7, Radovanovic 6, Matalone 0, Ndoja 2, Sabbia 12, Binetti 16. All. Ghizzinardi.

ARBITRI: Pisoni di Gorgonzola e Betetto di Verona.

NOTE: tiri liberi Mylena 16/25, Assigeco 7/9; tiri da 2 punti Mylena 13/38, Assigeco 17/34; tiri da 3 punti Mylena 8/25, Assigeco 9/25; rimbalzi totali Mylena 44, Assigeco 30. Usciti per 5 falli: nessuno. Parziali: 22-18; 39-30; 46-55; 66-68. Spettatori: 1.700 circa.

TREVIGLIO Nel giorno della Befana, la «calza» che si rivela decisiva per la Mylena Treviglio è quella che immobilizza la caviglia di Luca Gamba, la cui assenza si è sentita enormemente nel momento tipico del match, ossia all'inizio del terzo quarto. I lodigiani si trovavano in ritardo di nove lunghezze al riposo (39-30) e a quel punto decidevano di abbandonare il fioretto per passare alla clava. Scelta quantomai opportuna visto che, a livello di potenza fisica e di chili, l'Assigeco Casalpusterlengo sovrasta i bergamaschi.

La Mylena (inizialmente in campo con Chiragarula, Nanut, Gallea, Maiocco e Degli Agosti) dapprima la prendeva alla leggera, fallendo 3 o 4 canestri già fatti e poi, di fronte al crescere della aggressività della difesa a uomo avversaria e al metro arbitrale permissivo, andava in tilt, subendo uno stordente 0-17 in 7 minuti. Sarebbe servito qualcuno



Federico Maiocco, 21 anni, è stato il miglior trevigliese nella sconfitta casalinga di ieri

in campo a scuotere i biancorossi, mostrando loro che la via di uscita era adattarsi alla situazione inasprendo la fisicità della propria retroguardia e facendo girare il pallone in attacco alla ricerca di tiri sicuri. Ma l'a-

letismo e la combattività di Gamba non c'erano e il rientrante Guerci (1/8 al tiro) dimostrava che riabituarsi al clima dei due punti richiede altro tempo.

Un parco di piccoli in gran serata poteva sempre

risolvere la situazione (come si è ben visto nelle battute finali), ma fra i 5 esterni della Mylena solo Chiragarula (3/4 da 2, 1/3 da 3, 4 rimbalzi e 3 recuperi) ha risposto secondo le attese, mentre

CIOCCA: «PAGATI ERRORI DI GIOVENTÙ»

■ Il presidente della Mylena, Vincenzo Mazza, non immaginava certo un inizio di 2005 così negativo: «Tre infortuni a cavallo di Capodanno e poi questa sconfitta non sono proprio un bell'augurio, ma è in questi frangenti che, se si è bravi, si può trovare linfa per dare una connotazione a tutta la stagione». Ma cosa è successo nell'intervallo, con quel pesantissimo 0-17 incassato dalla Mylena al rientro dopo il riposo? «Con Gamba fuori, Guerci ben lontano dallo stato agonistico ottimale e Bocchini claudicante, il quintetto in campo nel terzo quarto era quasi obbligato - spiega coach Cece Ciocca - e ovviamente si trattava di un quintetto giovane, che ha perso il filo di fronte a una difesa lodigiana fattasi di colpo super fisi-

ca. Invece di replicare con la stessa moneta, ci siamo incaponiti in giocate uno contro uno. Un peccato, nei primi due quarti avevamo giostrato bene e col recupero finale abbiamo ribadito di avere tutte le carte giuste anche a livello morale». Nessuna chance per interrompere il break di 0-17? «Disporre di tutti i titolari... Finora ho avuto la squadra al completo solo nella settimana di Natale, quando non c'era campionato», replica un Ciocca davvero amareggiato. Volare domenica prossima a Ragusa non sarà facile. «Ma sono sicuro che il team reagirà alla grande - intervistato Mazza - con o senza Gamba, il cui ruolo di leader della Mylena è comunque emerso più evidente che mai».

An. P.

CICLOCROSS Domani e domenica a Rovato i campionati italiani. Il varesino della Pragma-Adv tra i favoriti Longhi mette nel mirino il titolo tricolore



Alex Flavio Longhi della Pragma-Adv

■ Dal punto di vista agonistico, il 2005 delle due ruote nasce all'insegna dei campionati italiani di ciclocross. Le maglie tricolori si assegnano domani e domenica nella vicina Rovato, in provincia di Brescia.

Tra orobici effettivi e quanti fanno parte di club della provincia, Bergamo è rappresentata da una decina di atleti, alcuni di loro con l'evidente possibilità di concludere in zona medaglia, se non addirittura vestirsi di tricolore. Le società iscritte sono Us Filago-Arrighini-Cohnago, Pragma-Adv di Villongo, Bianchi-Agostini di Desenzano e Racing Scott di Albino. In forse la partecipazione dell'allievo Mattia Cattaneo di Alzano Lombardo, colpito ieri dalla morte del nonno.

L'Us Filago è presente sia nel settore femminile (indubbiamente qualificato), sia nel maschile, di cui fa parte Pao-

lo Salvi, orobico di Curnasco alla ricerca di un dignitoso piazzamento.

In rialzo le quotazioni della Pragma-Adv, che si affida al suo atleta più prestigioso, il varesino Alex Flavio Longhi, che ha collezionato sei successi, quattro dei quali consecutivi. Il 20 enne di Varese ha riposto nel cassetto tre maglie tricolori conquistate tra gli esordienti (1998), allievi (2000) e juniores (2003) e domani conta di aggiungerne un'ulteriore. Dovrà vedersela soprattutto con il trentino Zampardi della Trevigiani: le probabilità di successo se le dividono al 50 per cento.

I portacolori della Bianchi-Agostini junior e allievi, sono per lo più della Valtellina e del Bresciano; alcuni di loro hanno regalato a Felice Ghimondi e al tecnico Massimo Ghiretto la gioia del successo: confidano di allungare la serie. Le fondate speranze della Polispor-

tiva Desenzanese convergono sulla junior brianzola Veronica Alessio, già campionessa italiana delle allieve (2003).

Infine le sorelle Daniela (élite) e Nicoletta Bresciani (under), inserite nelle fila della Racing Scott; entrambe hanno da poco superato una forma influenzale ma sono comunque pronte a battersi alla grande, soprattutto la più giovane, Nicoletta, che già vanta tre maglie tricolori: due volte da allieva (2001-2002) e da junior (2003).

Renato Fossani

IL PROGRAMMA - Domani ore 11: Juniores (maschile); ore 12.15 élite, under, junior, amatori (donne); ore 14.30 élite e under 23 (maschile). **Domenica** ore 10: master 3, 4 e 5; ore 11.30 master 1, 2 e sportmen; ore 13.15 esordienti (maschile-femminile) e donne allieva; ore 14.15 allievi (maschile).

Bocchini (1/3 da 2, 3/7 da 3) ha vissuto unicamente due buoni minuti conclusivi dopo mezzora di gioco limitato dall'infortunio al ginocchio. Le palle perse (10 in tre) sono invece state il lascito principale di Nanut, Gallea e De Martini (3/12 in tutto al tiro).

Incassare uno 0-17 non influisce solo sul punteggio (39-47 al 27), ma lascia a lungo scorie sul piano dell'autostima. Nel frattempo le bombe (4/4) di Binetti e le incursioni di Sabbia (4/8 da 2) e Bianchi hanno ampliato il divario: 44-55 al 29', 46-58 al 32', 52-62 al 36'.

Come già nel primo e secondo quarto, è stato Maiocco (4/6 da 2 e 6 rimbalzi, il migliore dei bergamaschi con Chiragarula) a rompere l'empasse e avviare il break trevigliese (un 11-0 che fra il 37' e il 39' (con 4 tiri liberi di Nanut e una bomba di Bocchini) ha riportato la Mylena in corsa: 63-62. Due jump del play Fumagalli (4/7 da 2) dai 4 metri (il primo a 45 secondi dalla fine, 63-66, il secondo a 1 secondo dalla sirena: 66-68) hanno però reso inutili la seconda mirabolante bomba di Bocchini (66-66) a 5 secondi dai termini.

Il successo lodigiano non fa alcuna grinza (l'Assigeco è stata più reattiva in campo e più precisa al tiro: 45% contro il misero 33% trevigliese), ma il recupero della Mylena da adito a mille recriminazioni su come la partita poteva mutare qualora i bergamaschi fossero stati capaci di infilare almeno un canestro nei primi 7 terribili minuti del terzo periodo.

Andrea Possenti

PRESTITEMPO ASTI 88

TESMED 76

ASTI: Jacumuzzi 11, Biganzoli 16, Perissinotto 2, Marcello 19, Bassan 19, Bertulesi 6, Putetto 15, Menzio, Robino e Rispoli ne. All. Passera.

TESMED: Biffi 17, Malamov 4, Drusin 21, Da Ros 8, Loro 5, Degli Agosti 11, Cacciani 10. Non entrati: Previtali, Mongini e Gariboldi. All. Adami.

ARBITRI: Gandini e Quarta di Grugliasco (Torino).

NOTE: tiri liberi Asti 20/26, Tesmed 16/20. Percentuali: Asti 8/19 da tre; Tesmed 15/34 da due, 10/25 da tre. Parziali primo quarto 20-22, secondo quarto 40-40, terzo 59-58. Spettatori: 350.

■ Trova solo carbone, la Tesmed, nel sacco della Befana. La battuta è scialba, ma la partita dei biancoverdi non è stata migliore. La Prestitempo incassa i primi punti del



David Drusin, 31 anni

2005, trova nella calza i 16 punti del nuovo Biganzoli e soprattutto 19 a testa di Bassan e Marcello, quasi tutti nella seconda frazione: troppi perché i bergamaschi potessero sperare di lasciare indenni il parquet astigiano. Tanto più se si includono le 19 palle perse contro solo 9 recuperate, un deprimente 15/34 al tiro da due, una difesa più bonaria del solito e un attacco molto poco convinto. Anche gli arbitri hanno fatto la loro parte, ma questi sono guai che pesano soprattutto quando si gioca male.

La Tesmed, per la verità, era partita benino, se non bene. Aveva chiuso avanti il primo quarto (20-22) e si era ad-

dirittura issata a +9 nel secondo (31-40 al 18'). Si stenta quasi a crederci, date le circostanze: Malamov non entra in partita (e non lo farà mai). Loro fatica, manca Chiarello e la panchina è stata decimata da influenza e infortuni.

Però Biffi non fallisce un colpo. Drusin è il solito leader, Cacciani riemerge dalla febbre con alcuni tiri importanti. Poteva bastare, a patto di continuare a far circolare la palla con ordine e non accusare passaggi a vuoto. Invece Asti infligge un break di 9-0 in due minuti, chiude in parità sulla sirena (40-40 al 20) e perfeziona l'opera con un 4-0 all'inizio del terzo quarto.

Non sarebbe un dramma, la Tesmed riesce anche a riportarsi in scia (59-58 al 30') e vi resta fin quasi alla fine. Ma il problema è che, cambiata l'inerzia, si è costretti a inseguire e vengono meno le risorse per rimettere la testa avanti: Loro si spegne, Biffi cala alla distanza.

Con l'organico ridotto all'osso, i soli Degli Agosti e Drusin non bastano. Sotto canestro, Marcello e Bassan segnano tra il terzo e il quarto periodo 29 punti in due, sui 38 finali. I biancoverdi invece litigano con il canestro, non vengono a capo dell'arbitraggio e non possono riflettere. Inevitabile che manchi un po' di lucidità, con Asti che dilata fino alle 12 lunghezze finali, semplicemente amministrando il vantaggio senza forzare. L'occasione per il riscatto è già per domenica, all'Italcenter contro Saronno.

Pier Giorgio Nosari

B FEMMINILE IMPRESA ZAPPETTINI

TREVISO 82

ZAPPETTINI 88

TREVISO: Mion, Sottana 15, Rossi 9, Schiavon 1, Gracis 2, Ronchin 6, Conti 12, Barisoni 6, Zampieri 20, Meneghin 11. All. Sottana. Tiri liberi 25 su 37.

ZAPPETTINI: Lollo, Francesca Gatti 12, Giulia Gatti 12, Filippi 14, Redaelli 24, Vicenzetto 10, Morloti 6, Lavoro, Isacchi 9, Ziloli ne. All. Longano. Tiri liberi 23 su 37.

ARBITRI: Brumat di Gorizia e Sabadin di Monfalcone.

■ Grazie a un'ottima prova di squadra la Zappettini Albino è riuscita ad aggiudicarsi il match esterno con la seconda della classe Treviso al termine di una vera e propria lotta, conclusasi dopo due supplementari. Un successo che permette al team di Longano di terminare l'andata all'8° posto con 12 punti, in posizione tranquilla. I primi venti minuti sono caratterizzati da grande equilibrio (17-18 al 10'; 37-37 al 20'). In avvio di ripresa mini break delle venete, che perforano la 3-2 albinese (46-40 al 25'); immediata reazione delle seriane e quindi di nuovo equilibrio con la Zappettini che non riesce a organizzare l'ultimo tiro (55-52 al 30'; 60-62 al 35'; 64-64 al 40'). Il primo supplementare procede testa a testa con Filippi impattare da tre a fil di sirena (73-73); nel secondo il break di vicenzetto e opera di Redaelli, e Giulia Gatti. Nella Zappettini (22/46 da due; 5/15 da tre) sugli scudi Redaelli (7/12 da due; 10/14 ai liberi), Giulia (3/6; 1/2; 4/8) e Francesca Gatti (1/2; 2/5; 4/7), ben supportate da Filippi, Isacchi, Vicenzetto e Morloti.

G.F.

BRUCIAMO ANCHE I PREZZI...

Bancale pellet € 21,39 al ql (iva inclusa) fino al 12.02.2005

150 stufe a legna o pellet

scontate fino al 35%

in più finanziamenti in 9 mesi a tasso zero con minimo anticipo

Recupero fiscale del 36% sul valore d'acquisto

Caminetti & Stufe

— Oltre 1000 mq di esposizione —

- Fabbrica ed esposizione caminetti • Stufe a legna e pellet in ghisa e maiolica
- Inserti - forni per pizze • Consulenza tecnica e posa in opera specializzata
- Canne fumarie in acciaio e refrattario • Forniture pellets

Almè (BG) via Milano, 13 - tel. 035.541257 - www.cik.it